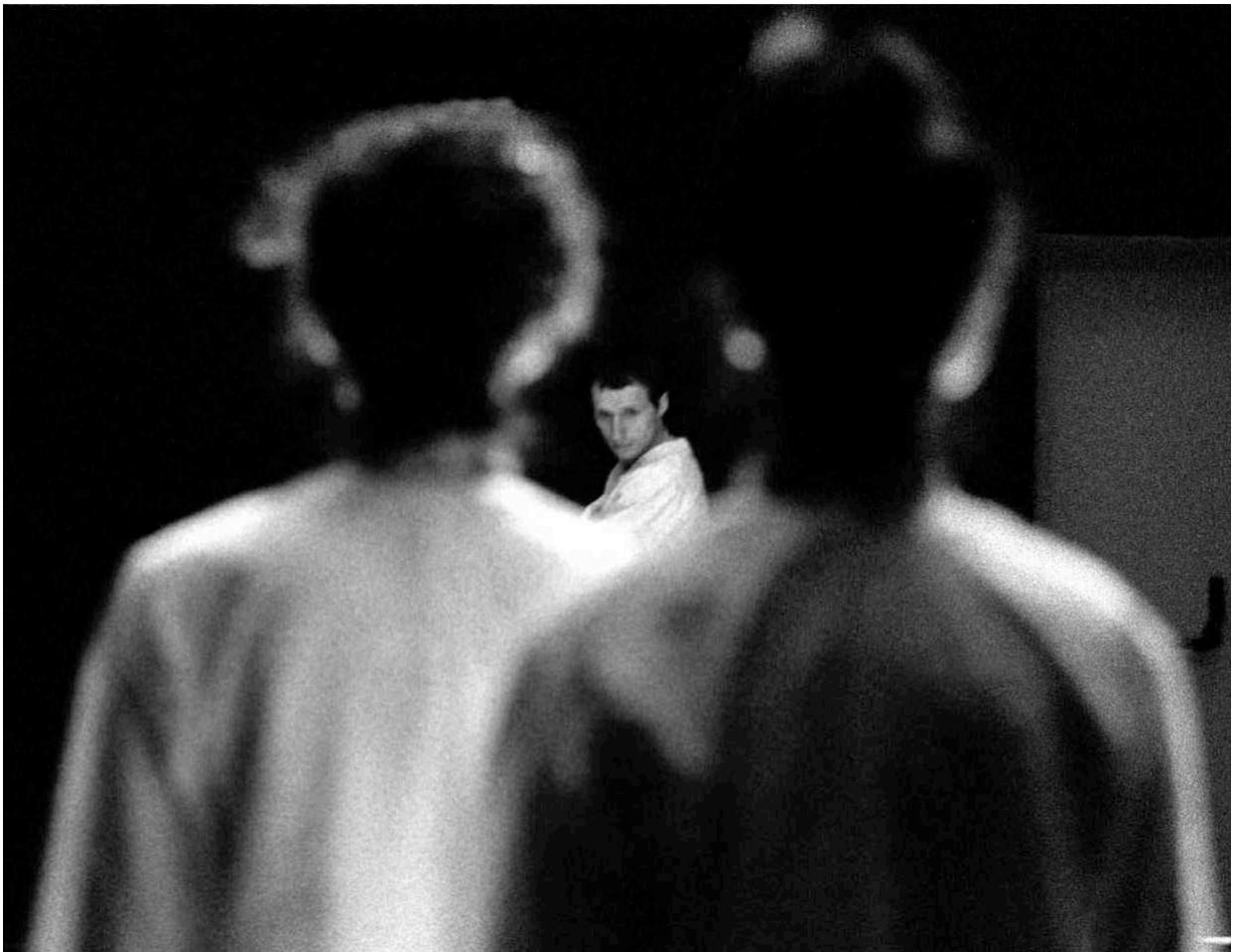




o m p a g n i a t e a t r a l e

viaggi & miraggi

Esiste un teatro che viene
prima del dramma ma non è
un edificio di pietre e mattoni
è l'edificio costituito dal corpo
e dalla voce dell'attore,
il nostro compito è di occuparci
della realtà di questa metafora.



La compagnia

Fondata da Luca Pizzurro e Gabriella Margadonna nel settembre 2002 con lo scopo di creare un centro di produzione teatrale che avesse come punti cardine l'innovazione e la professionalità. Le scelte artistiche della compagnia hanno dato, nei suoi primi anni di vita, dimostrazione di grande coraggio e sperimentazione.

Sempre nel 2002, ha creato la PRIMA scuola di recitazione a Grottaferrata che è attualmente al suo terzo anno di attività.

La compagnia è autofinanziata e grazie ai precedenti successi, la scorsa stagione è riuscita a presentare alla stampa un calendario di iniziative molto corposo, che va dagli spettacoli teatrali rappresentati in diverse località d'Italia, agli incontri con personalità del mondo del teatro e della cultura.

Gli attori della Viaggi&Miraggi oltre ad essere impegnati nella messa in scena dei vari spettacoli, hanno partecipato a diverse iniziative culturali tra cui: "Le Notti galileiane" rappresentato presso l'Associazione culturale Colle Ionci e la Biblioteca Comunale di Grottaferrata; "Viaggi&Miraggi Incontra...", serata svolta in occasione della giornata di memoria delle vittime dell'olocausto; letture presso la Biblioteca Comunale di Grottaferrata.

La stagione teatrale 2004/2005 ha visto la compagnia impegnata in diversi spettacoli tra cui la ripresa del "Sapore delle Mele" e di "Cornetti caldi" e il debutto del nuovo spettacolo "Segmenti di un Passato", nel mese di marzo.

L'INFN e la Viaggi&Miraggi, nel mese di giugno, per celebrare l'anno della scienza coproduurranno un nuovo spettacolo: "I Fisici" di F. Dürrenmatt con la regia di Luca Pizzurro.

Gli spettacoli

- SETTEMBRE 2002: ***Fuori Gioco*** regia di Luca Pizzurro (scritto da B.Keeffe)
- GENNAIO 2003: ***Salmocinquantacinqueversodiciotto*** scritto e diretto da Luca Pizzurro
- GIUGNO 2003: ***Passione H2O*** scritto e diretto da Luca Pizzurro
- OTTOBRE 2003: ***Il Sapore delle Mele*** scritto e diretto da Luca Pizzurro
- DICEMBRE 2003: ***Il giuoco delle parti*** regia di Luca Pizzurro (scritto da L.Pirandello)
- GIUGNO 2004: ***Passione H2O*** scritto e diretto da Luca Pizzurro
- ESTATE 2004: ***Cornetti caldi*** regia di Luca Pizzurro (scritto da N.Ammaniti)
- MARZO 2005: ***Segmenti di un Passato*** scritto e diretto da Luca Pizzurro
- GIUGNO 2005: ***I Fisici*** regia di Luca Pizzurro (scritto da F.Dürrenmatt)

FUORI GIOCO



NOTE DI REGIA

Fuori Gioco è uno spettacolo dalle tinte molto forti, racconta la storia di tre ragazzi, tifosi accaniti del Manchester United, che attendono fuori dallo stadio il biglietto per accedere alla finale.

E' lo spettacolo dell'attesa: si parte dall'attesa di un biglietto che piano piano diverrà solo il motore che accenderà altri temi riguardanti il disagio giovanile e quindi l'attesa diverrà quella di "Essere Qualcuno" per Louis, "Essere Qualcosa" per Paul, "Esserci" per Jan.

Basta cambiare nome alla squadra (Roma, Lazio...) per farla diventare una storia vicinissima a noi, vicinissima a ciò che le cronache dei giornali ci raccontano ormai da tempo sulla violenza negli stadi.

Fraasi frantumate, quotidiane, forme ossessivamente ripetitive di un linguaggio giovanile scarno ma immediato: ho cercato, laddove mi era possibile, di scavare nella loro anima per cogliere ciò che era assolutamente latente nei tre personaggi. Per ognuno il Manchester è un alibi: c'è dell'altro, indubbiamente, sicuramente.

Uno spettacolo che trova la sua specifica natura nella rappresentazione violenta di un modo di comportarsi e vivere proprio di quello spaccato sociale in cui la storia è ambientata, ma che, visto il contesto per il quale è stato prodotto lo spettacolo, la regia non ha ritenuto opportuno presentare con tutto l'amaro realismo che un testo del genere avrebbe richiesto.

CURRICULUM DELLO SPETTACOLO

Scritto da B. Keeffe, diretto da Luca Pizzurro.

Debutta nel giugno 2002 presso il Teatro Testaccio di Roma.

Viene replicato nel settembre 2002 in occasione della manifestazione culturale *Frammenti di Frascati*.

Lo spettacolo è stato replicato 3 volte.

SALMOCINQUANTACINQUEVER SODICIOTTO

TEATRO COMUNALE DI GROTTAFERRATA
"SACRO CUORE"
VIA GARIBOLDI N°21

DAL 23 AL 28 GENNAIO

viaggi & miraggi ORE 2 O'45

Presenta
**SALMOCINQUANTACINQUEVER
SODICIOTTO**

scritto da LUCA PIZZURRO
-SPETTACOLO VINCITORE DEL FESTIVAL DI ALTAMURA 2001-
-PREMIO "CAROLA FORNASINI" MIGLIOR ADATTAMENTO DA TEATRO CLASSICO-

Con
MATTEO DAVIDE
GIULIANO CALANDRA
MATTHIA CIANFLONE
HELENE CRISCIONE
VIVIANA SORRENTINO
FABRIZIO ROSSI

Con la partecipazione straordinaria di
PIERO AVALLONE
nel ruolo di Serafino Gubbio

-CORO-
ANNA ALOISI
ERICA ASTOLFI
SILVIA BONGIROLAMI
LUCA CERF
SARA CIARROCCHI
MARIA CRISTINA CITO
VICTOR DE LEO
SASCLA DVORZZOVA
MARC MANGIONE
SARA MARTORANO
JACOPO OLIVIERI
ELISA TRASARTI
DANIELA VINCIGUERRA
CHIARA CLAUDI
GIULIA VITALE

-GUARDIE-
ANTONIO MAINI
SILVESTRO BERDAI

DIRETTO DA
LUCA PIZZURRO

Assistente Regia
CHIARA CLAUDI

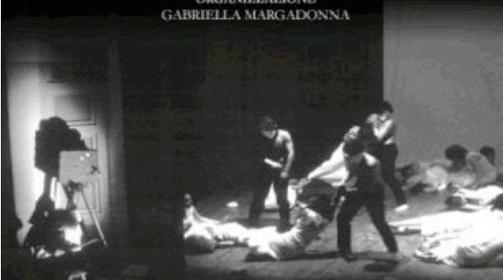
Direttore di scena
AGNESE CAMPANALE

Graphic designer
EDOARDO CAMPANALE

Montaggio video
DANIELE CANIGLIA

UNA PRODUZIONE
viaggi & miraggi

ORGANIZZAZIONE
GABRIELLA MARGADONNA



NOTE DI REGIA

Scandagliare passo dopo passo , verso dopo verso per riuscire a cogliere nel profondo quel carattere moderno presente in ognuna delle opere classiche del Teatro Greco. Questo è stato l'obiettivo che mi sono prefisso e questa è la strada che ho percorso nella stesura di un testo che parte dai Sette a Tebe , per raccontare i Sette a Tebe ma anche altro.

Ho bisogno di sentire la "necessità di rappresentare" un testo quando lavoro alla sua messa in scena, necessità che fin dai primi secondi dello spettacolo viene presentata anche in maniera violenta allo Spettatore.

Traghetatore in questo viaggio tra passato e presente recentissimo è Serafino Gubbio, personaggio pirandelliano che rappresenta il punto di sutura tra la tragedia classica greca e le tragedie che, pur avendo cambiato forma e connotazione continuano ad affliggere il nostro mondo.

Serafino Gubbio, operatore cinematografico anni '20, racconta le grandi tragedie che negli anni , hanno cambiato radicalmente la nostra percezione, la nostra anima, attraverso le immagini cinematografiche proiettate sullo schermo che fa da fondale al nostro spazio scenico. Cinema e Teatro, Pellicola e Corpo – Mente degli Attori in scena, si trovano a collaborare per un risultato che vada oltre ogni forma di comunicazione canonica, alla ricerca della verità che si manifesti non negli occhi dello Spettatore ma nella sua anima.

Lo Spettacolo insiste in particolar modo sulla figura dell'eroe tragico (Eteocle-Polinice) come rappresentato primordiale del condannato a morte, partendo da questo arriviamo alla denuncia forte della pena di morte ancora

praticata in numerosi stati.

Il lavoro su questo Spettacolo nasce nell'Agosto del 2000 da un immagine balzata alla mente e sviluppata giorno dopo giorno, attraverso l'attenta analisi della nostra società registrando telegiornali, assistendo a dirette televisive per raccogliere più materiale possibile creando così un bagaglio sostanzioso di avvenimenti da poter montare e sui quali far riflettere.

Ventiquattro attori, una macchina da presa, una scena spoglia ed un palcoscenico coperto di sabbia sono gli elementi che compongono questo Spettacolo, il minimo indispensabile per creare qualcosa che sia il più possibile lontano dal teatro d'effetto ma vicino ad un modo di rappresentare, che abbia veramente qualcosa da dire, in questo risiede il senso del mio, del nostro lavoro.

CURRICULUM DELLO SPETTACOLO

Scritto e diretto da Luca Pizzurro, debutta a Frascati presso il TEATRO VILLA SORA a Maggio 2001, e viene replicato presso il TEATRO QUIRINO di Roma a Giugno 2001.

Partecipa al FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO CLASSICO DI ALTAMURA vincendo il Primo Premio come Miglior Spettacolo 2001.

Partecipa al Premio Carola Fornasini (Accademia D'Arte Drammatica Silvio D'amico) vincendo il Premio come Miglior Adattamento da Teatro Classico

Partecipa alla manifestazione culturale *Frammenti* di Frascati nel settembre 2001.

Viene replicato a Grottaferrata presso il TEATRO COMUNALE a Gennaio 2003

Lo spettacolo è stato replicato 12 volte.

RASSEGNA STAMPA

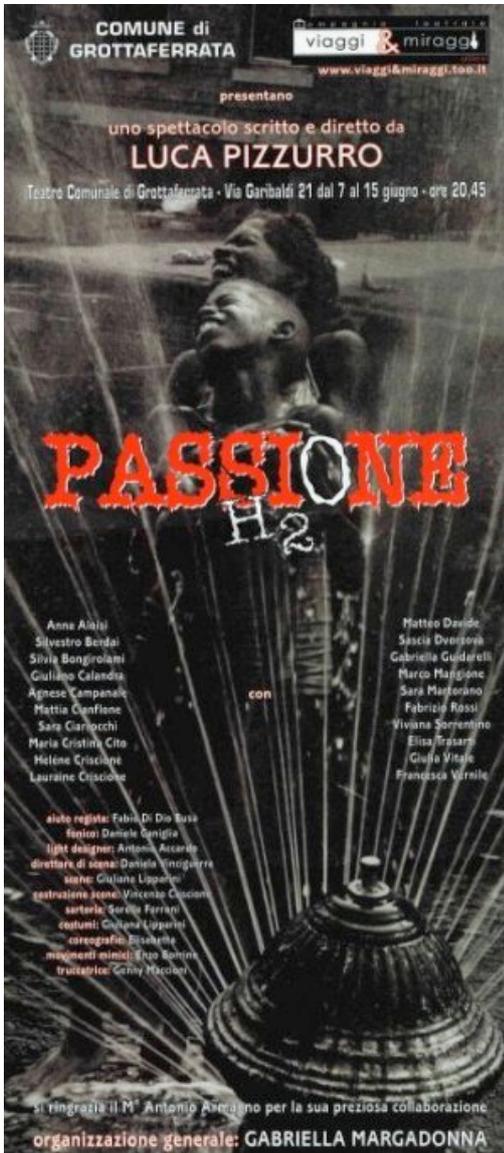
GROTTAFERRATA / E' teatro con la compagnia "Viaggi e Miraggi"

GROTTAFERRATA - Presso il Teatro Comunale di Grottaferrata "Sacro Cuore", la Compagnia Teatrale *Viaggi e Miraggi Allievi* ha presentato, con grande successo di critica e pubblico, *Salmocinquantacinqueversodiciotto*, scritto da **Luca Pizzurro**, vincitore del *Festival di Altamura* edizione 2001, vincitore del *premio Carola Fornasini* come miglior adattamento da teatro classico; e con la partecipazione straordinaria di Piero Avallone, Matteo Davide, Giuliano Calandra, Hélène Criscione, Viviana Sorrentino, Fabrizio Rossi, Mattia Cianflone e altri venti attori della Compagnia. La regia era di Luca Pizzurro.

Luciana Vinci

(CRONACHE CITTADINE, ANNO XIV, N° 291, 26 GENNAIO 2003)

PASSIONE H2O



NOTE DI REGIA

Un altro foglio bianco di fronte a me, l'ultimo, quello che dovrà servire a spiegarvi le motivazioni che mi hanno spinto a scrivere "Passione H2O". La passione è ciò che spinge l'uomo a compiere azioni apparentemente eccessive, fuori dal normale, alla passione gli uomini più fortunati dedicano la loro vita. Io credo di essere tra questi. Ed ecco che la mia passione si è fatta carta ed inchiostro, corpo e voce e ha trovato il coraggio, abbandonando il pudore di mostrarsi a voi. La storia che tra poco sentirete scorrere sulla vostra pelle, vi farà viaggiare all'interno di un teatro, questo teatro, dove questa sera siamo riuniti, spettatori ed attori, ad ascoltare un racconto che forse non sarà esattamente la realtà ma che sicuramente vi farà scoprire COSA e CHI ha mosso passo dopo passo i tasselli per arrivare dove siamo...e tutto questo prima del 16 giugno, prima che il teatro venga chiuso e distrutto per essere ristrutturato e riaperto sicuramente diverso da come ora lo vediamo. Dagli anni '40 al 16 giugno 2003 vedremo questo luogo diventare una balera, un rifugio durante gli attacchi aerei della II guerra mondiale, un cinema, un teatro, questo teatro. Vedremo uomini e donne avvicinarsi alla ricerca di passione: per un uomo o una donna, per il ricordo di una figlia.

Scrivendo questo spettacolo ho dovuto ripercorrere gli anni più significativi della mia vita nel teatro e mi sono reso conto che in realtà non siamo noi a scegliere la passione ma è lei che sceglie noi; la passione non è come si dice FUOCO che divampa e si spegne dopo i primi entusiasmi ma ACQUA che ti si attacca addosso e ti cambia aspetto.

T'HO INCONTRATO PER STRADA
PASSIONE
MI HAI PUNTATO TRA MILLE PERSONE
MI HAI CHIESTO IL CUORE
T'HO DATO LA VITA
HO CONOSCIUTO LA GIOIA E IL DOLORE
CON UN COPIONE TRA LE DITA

CURRICULUM DELLO SPETTACOLO

Scritto e diretto da Luca Pizzurro, debutta presso il Teatro comunale di Grottaferrata nel giugno 2003, con grande successo di pubblico e critica.

Viene replicato nel giugno del 2004 presso l'Associazione culturale Colle Ionci.

Lo spettacolo è stato replicato 18 volte.

RASSEGNA STAMPA

Venerdì 6 Giugno 2003

Grottaferrata

Spettacolo teatrale alla vigilia del via ai lavori

La ristrutturazione del teatro comunale di Grottaferrata che partirà il 16 giugno prossimo, ha dato lo spunto a **Luca Pizzurro**, scrittore e regista, per mettere in scena lo spettacolo *Passione H2O*. Le rappresentazioni, che inizieranno domani alle 20,45, dureranno fino al 15 giugno. Lo spettacolo vuole essere un "viaggio" all'interno del teatro e di ciò che ha rappresentato nel tempo per tanti uomini e donne. Da balera, come negli anni '40, a rifugio durante gli attacchi aerei della 2a guerra mondiale, da cinema a teatro.

S. Cuore: Venti ragazzi calcano per l'ultima volta il palcoscenico

Il Teatro Comunale, dalle sue origini nei lontani anni '40 fino al 16 Giugno 2003, data di inizio dei lavori di ristrutturazione, che ne prevedono la distruzione e totale ricostruzione.

Questo il tema della pièce teatrale *Passione H2O* che la compagnia *Viaggi & Miraggi Allievi*, ha messo in scena presso lo storico teatro attiguo all'istituto del Sacro Cuore, dal 7 al 15 Giugno. Lo spettacolo, scritto e diretto da **Luca Pizzurro**, è stato presentato in collaborazione con il Comune di Grottaferrata.

Una ventina di ragazzi hanno raccontato la storia del teatro del Sacro Cuore, i suoi trascorsi di balera, di rifugio durante gli attacchi aerei della seconda guerra mondiale, di cinema e teatro e le storie di vita ad esso legate. All'insegna della passione "che non è come il fuoco che divampa e si spegne dopo i primi entusiasmi, ma come l'acqua che ti si attacca addosso e ti cambia aspetto...", il giovanissimo regista ha voluto coinvolgere il pubblico in questa ultima appassionata rappresentazione, in un teatro che dopo i lavori di ristrutturazione, perderà gran parte del suo passato.

(IL TUSCOLO N° 99 14/06/2003)

IL SAPORE DELLE MELE

AUDITORIUM
CASA DELLA MUSICA
PALAZZO CUSANI - P.le S. Francesco, 1 - Parma
10 - 11 Marzo 2004
orario spettacoli 15,00 - 17,30 - 20,30

PRENOTAZIONI E PREVENDITA BIGLIETTI:
AZZALI - Via M. D'Azeglio, 76/A - Tel. 0521.232929

Compagnia teatrale
viaggi & miraggi
allievi
presenta

uno spettacolo scritto da Luca Pizzurro in collaborazione con Fabio Di Dio Busà

Maria Cristina Cito
Valerio De Angelis
Gabriella Calabrese
Sara Mastorano
Gabriella Guidarelli
Daniela Vinciguerra
Letizia Benedetti
con la partecipazione di
Fabio Di Dio Busà

Sara Ciarracchi
Francesca Vernile
Anna Aloisi
Fabrizio Rossi
Emanuele Caporale
Mattia Cinghione
Matteo Davide
Laurina Criscione
Helena Criscione

Sara D'Angelo

**I S P R E
A O E
D
E L L E
M L E**

Al violino Piero Avallone
Regia **LUCA PIZZURRO**

NOTE DI REGIA

Un'umanità spoglia, scarna, sensuale e accanita fatta così dalla quotidiana lotta per l'esistenza e per la soddisfazione d'istinti irrefrenabili.

Un'umanità che scatta a molla nell'azione senza il mediato correttivo del pensiero ma con quella spinta irruenta per cui desiderare e prendere costituiscono un unico atto spontaneo al di qua del bene e del male.

Luca Pizzurro

La scrittura di questo testo, avvenuta nell'afosa estate del 2003 trae ispirazione da diversi elementi che nello spettacolo ritornano in maniera più o meno esplicita: primo fra tutti, la città di Roma che l'autore ama incondizionatamente e che trova spesso spazio tra le pagine dei suoi copioni; in secondo luogo, il genio di Ionesco che ha ispirato l'ambiente ambiguo di una "lezione" che si trasformerà in un'ora e poco più di straordinaria follia.

La regia punta a mettere lo spettatore di fronte ai fatti facendolo diventare complice nell'azione, testimone di un amore malato ma pieno di passione. Lo spazio scenico trasformato in modo tale che non esistano più platea e palcoscenico ma un unico grande spazio scenico che ospiti allo stesso tempo attori e spettatori: da ciò deriva la limitata disponibilità dei posti (42) che spinge la compagnia a richiedere la prenotazione per assistere a questo Viaggio all'interno del Miraggio dell'Amore.

CURRICULUM DELLO SPETTACOLO

Lo spettacolo debutta nell'ottobre 2003 presso il Teatro Comunale di Grottaferrata. Viene replicato numerose volte presso l'Associazione Culturale Colle Ionci di Velletri.

Con questo spettacolo la compagnia affronta la sua prima tournée che la vede impegnata durante tutta la stagione teatrale 2003/2004 in diverse città italiane, invitata dalle amministrazioni Comunali che hanno espresso il desiderio di ospitare lo spettacolo nei loro teatri, tra cui Parma (Casa della Musica), Palestrina, Pescara.

Dato l'enorme successo riscosso l'anno precedente, la compagnia decide di portare nuovamente in scena lo spettacolo all'inizio della nuova stagione teatrale 2004/2005, presso l'Associazione Culturale Colle Ionci, a Roma presso "Inferno e Paradiso" e al Teatro di Terra di Velletri.

Di questo spettacolo è anche stato prodotto un DVD con all'interno un cortometraggio televisivo e alcuni estratti dallo spettacolo andato in scena nell'ottobre 2003.

Il testo è stato tradotto anche in lingua francese.

Lo spettacolo è stato replicato 50 volte.

RASSEGNA STAMPA

Articolo *GAZZETTA DI PARMA*

Con «Il sapore delle mele» attori e spettatori «uniti»

(l. s.) Uno spettacolo senza sipario. Con norme e regole di comportamento che corrono silenziose, mandate quasi a memoria. Solo 42 spettatori per rappresentazione, con la distanza tra attori e pubblico ridotta al minimo, ad uno sguardo ravvicinato. È Il sapore delle mele, l'originale spettacolo teatrale della compagnia «Viaggi e miraggi» che approderà all'auditorium della Casa della musica il prossimo 10 e 11 marzo. Una pièce teatrale, quella che ha già riscosso molti consensi nell'esordio a Roma, fatta di Ionesco e di avanguardia insieme, di spazi interni ed intimi contrapposti all'orizzonte «dell'infinito mare dei sentimenti», senza perdere mai di vista la sorte dell'«angusto sapere».

«Ciò che racconta lo spettacolo – spiega il regista Luca Pizzurro – è un'umanità spoglia, scarna, sensuale e accanita. Resa tale dalla quotidiana lotta per l'esistenza e la soddisfazione degli istinti irrefrenabili dell'uomo. Un unico atto spontaneo, oltre il bene e il male della nostra società». Lo spazio teatrale è trasformato, in modo tale da confondere platea e palcoscenico in un unico spazio d'azione, come se pubblico e attori «diventassero un unico corpo in movimento».

L'incasso dello spettacolo verrà devoluto al Museo Glauco Lombardi per il restauro dell'abito di Maria Luigia. Tre repliche quotidiane: ore 15, 17.30 e 20.30. La prenotazione e la prevendita dei biglietti si potranno effettuare presso «Azzali», via D'Azeglio 76/a, tel. 0521/232929.

Articolo *GAZZETTA DI PARMA*

PRIME TEATRO

IL SAPORE DELLE MELE

Con Ionesco una storia confidenziale e ambigua

La storia va componendosi a frammenti, coppie che mutano veloci sedute a fianco degli spettatori nei tavolini disposti presso l'Auditorium della Casa della Musica, lui è sempre il Professore, in guanti bianchi, lei perennemente l'Allieva, giovane, con la voglia di confidarsi ma anche intimorita - e poi anche turbata, inquieta, spaventata... Molto piacevole, ben costruito, bravi gli interpreti dello spettacolo *Il sapore delle mele*, ispirato a *La lezione* di Ionesco, un'unica governante - che accoglie gli spettatori e li fa accomodare in forma cerimoniale - e sette situazioni a due, attività affini e parallele, dialoghi differenti che però a tratti si congiungono, si fanno coro, per brevi passaggi segnati dalla musica, ritmi suonati dal vivo da Piero Avallone.

E' stata la compagnia *Viaggi & Miraggi*, regia di Luca Pizzurro, che ha scritto anche il testo con Fabio Di Dio Busà, a proporre questa particolare esperienza, un teatro di voci e di corpi vicini, come rubando parole intime in un bar troppo affollato, fino a restare coinvolti nella violenza di uno stupro, di un assassinio. Gli spettatori possono ascoltare solo le parole degli interpreti al proprio tavolo, che però ruotano: viene resa in sincronia una vicenda che abitualmente si ripete nel tempo (Evelina, la governante, annuncerà alla fine una nuova studentessa) oppure è la frantumazione di un'unica situazione - oppure ancora si svelano meccanismi affini, con lo stesso tragico epilogo? Parole sottovoce, confidenziali, si viene a sapere di una compagna di stanza di nome Gaia e di un cane chiamato Pirandello. Un frammento di Dante citato dagli insegnanti tutti insieme. I professori si irritano coralmemente contro chi interrompe la lezione: la governante lancia intanto dei segnali di avvertimento, parole ambigue. Si intravedono elementi di corteggiamento. Imbarazzi, disagi. Si parla di un bambino figlio del fratello, così è parso di capire - che però poi si intuisce potrebbe essere di una donna che se ne è andata, una ferita ancora aperta e che pare abbia bisogno di trovare sfogo nell'azione. E così accadrà. Invano le ragazze chiameranno Evelina, urleranno, mentre verranno stuprate, legate, uccise, riverse sui tavolini tra gli spettatori: i loro corpi saranno quindi deposti a terra. Gli uomini usciranno.

Il pubblico applaude - ed esce passando tra le ragazze che ancora restano lì sul pavimento riverse. Un lavoro svolto con grande cura, bravi Fabio Di Dio Busà, Giuliano Calandra, Matteo Davide, Mattia Cianflone, Maria Cristina Cito, Sascia Dvorzova, Lauraine Criscione, Sara Martorano, Francesca Vernile, Sara Ciarrocchi, Valerio DeAngelis, Letizia Benedetti, Fabrizio Rossi, Anna Aloisi, Gabriella Guidarelli, Daniela Vinciguerra, Hélène Criscione, Emanuele Capecelatro.

Valeria Ottolenghi

EVENTI.PARMA 16/03/2004

Il sapore delle mele

Compagnia Teatrale Viaggi & Miraggi. 10 e 11 marzo 2004 alla Casa della Musica

"Il sapore delle mele" è una produzione di **Luca Pizzurro**, regista dello spettacolo, che ha trovato un modo nuovo e coinvolgente di fare teatro.

Si tratta di teatro d'avanguardia. L'impianto dello spettacolo si rifà a "*La Lezione*" di **Eugène Ionesco**, una lezione che in un'ora o poco più si trasformerà in straordinaria follia.

Diversi i parametri testuali, l'ambientazione, l'attualità del dialogo calato nella realtà urbana moderna, le soluzioni.

Per gli spettatori è un approccio assolutamente nuovo e lo spettacolo è a dir poco interessante.

La distanza ridotta tra la finzione degli attori e l'attento sguardo degli spettatori è la caratteristica vincente di questa piece teatrale.

Un'esperienza forte, uno spettacolo che alla fine farà discutere lungamente.

La regia punta a mettere lo spettatore di fronte ai fatti facendolo diventare complice nell'azione, testimone di un amore malato ma pieno di passione.

Lo **spazio scenico trasformato** in modo tale che non esistano più platea e palcoscenico ma un unico grande spazio scenico che ospiti allo stesso tempo attori e spettatori: da ciò deriva la limitata disponibilità dei posti (42) che spinge la compagnia a richiedere la prenotazione per assistere a questo Viaggio all'interno del Miraggio dell'Amore.

Viaggi & miraggi, se non temi di guardarti in faccia, se non temi di scontrarti con l'estraneo che ti vive dentro, se sempre e ancora ricerchi il sapore delle mele: atto vero, sul palcoscenico che è la vita.

L'incasso dello spettacolo sarà devoluto in **beneficenza**.

IL SAPORE DELLE MELE

Spettacolo teatrale della Compagnia Viaggi&Miraggi Allievi

SENZA SIPARIO Norme e regole di comportamento mandate a memoria, secolo dopo secolo, con le variabili che la civiltà educatrice convenientemente apporta penetrando e appropriandosi di spazi interni e intimi. Dove la maschera costringe le fattezze di ognuno determinandone forma e deformità. Dove la personalità, vivendo nell'asfissia di restrizioni al limite, può perdere sensi e senso, e finire per cercare vita e vitalità al di fuori della vita stessa, nel regno degli inganni, nella perdizione di cognizioni reali. Vivere schiacciati dai tabù che diventano numi protettori a salvaguardia del falso che ti fa credere che questa è la tua vera statura, che questa è la tua giusta postura, e zittire col rumore di parole rassicuranti quel flebile e straziante lamento di bestia ferita accovacciata in posa di attacco perenne. Credere di dominare su istinti sconvenienti, credere di dominare su esseri inferiori, chiamare sapienza l'angusto sapere - illudendosi di sapere - coltivare nel piccolo cranio i piccoli vizi, e lasciare abbandonati i campi sterminati dell'indagine che nulla garantisce, se non l'estrema fatica, nel voler sondare la propria profondità e gli abissi dell'anima universale. Occhi puntati negli occhi e la sfida si accende: tu mi trafiggi ed io ti trafiggo, e nessuno abbassa lo sguardo. La verità serpeggia, occhialuta, aggressiva. O tu la rifuggi, e ti rintani nello

steccato del disimpegno, laddove sei stato addomesticato, per strappare a piccoli morsi le ultime fronde del biblico albero - ormai secco e per sempre - e intanto piangi l'aspro-dolce sapore di pomi non colti per tema della vendetta ancestrale. O tu resti - con l'anima stretta fra i denti - a vivere il dramma dell'essere sbalottato nell'infinito mare dei sentimenti in lotta, unico e irripetibile ogni uomo, imprevedibili - o impreviste - le sue azioni e reazioni. Oppure dici che cosa ci faccio io qui, né parte in causa né testimone volontario di questo atto scenico che sommuove il mio stabile pensiero - io so quale è il bene e quale è il male, io so riconoscerli - e mi indigna, la manifesta intenzionalità di rimescolare le carte, quasi a voler cambiare l'esito della partita, ma questo è barare, le carte le mischia e le distribuisce la sorte, e il gioco è in mano al destino. E trovarti comunque - ad atto concluso - a riflettere che la verità, come la menzogna, non ha un volto solo, e ognuna delle sue facce può essere intercambiabile. Si riaccendono le luci, e inizia l'atto secondo: l'atto privato, nella penombra della coscienza. Viaggi & miraggi, se non temi di guardarti in faccia, se non temi di scontrarti con l'estraneo che ti vive dentro, se sempre e ancora ricerchi Il sapore delle mele: atto vero, sul palcoscenico che è la vita. Uno spettacolo di Luca Pizzurro. Senza sipario.

Maria Lanciotti

IL SAPORE DELLE MELE

"L'arte apre alla fantasia la strada verso la realtà". Così, con questa frase di Tasso tratta dall'Aminta, viene svelato il misterioso perché dell'insolita modalità teatrale scelta dalla compagnia **Viaggi & Miraggi** che, dal 13 al 31 di ottobre ha messo in scena, presso il Teatro Comunale di Grottaferrata, **Il sapore delle mele**.

Lo sfatamento della convenzione e dell'aspettativa ingenua di ognuno di noi nei confronti della realtà è soltanto uno dei tanti spunti suggeriti e regalati dallo spettacolo frutto del lavoro di un giovane regista, **Luca Pizzurro**, e messo in scena da una compagnia di talentuosi ragazzi.

All'uscita dal teatro, oltre alla perplessità chiaramente leggibile sui volti di tutti e a qualche lacrima che scende qua e là, è l'inquietudine a farla da padrona. La stessa inquietudine provata entrando in quella sala dalla luce soffusa. Quella provata durante tutta la rappresentazione, che dinamicamente si scinde e si riallaccia in scatti d'ira, racconti appassionati, intensità di sguardi che fissano e raccolgono, che raccontano. I silenzi penetrano gli occhi dello spettatore, sempre più immerso nella vicenda e sempre più assillato dal dilemma: si può conoscere il sapore delle mele? Come può essere provato, spiegato, riconosciuto un sentimento, il Sentimento, se il nostro essere muta al passare di ogni istante? Con quale presunzione si chiama Amore ciò di cui non si è mai sentito il vero odore, mai ascoltata la vera melodia?

Catartico e coinvolgente, uno spettacolo arricchito da colti riferimenti letterari e filosofici e concluso con un eccellente omaggio alla buona musica che rende e spiega, riassumendo dolcemente il dramma di un uomo e dei suoi mille volti che alla fine si riconoscono in se stessi, nella stanza della tortura pirandelliana della drammatica scomposizione dell'io.

Pizzurro presenta un uomo che si spaventa di se stesso, della sua incapacità di amare e della forza di un desiderio che stordisce e annienta la ragione; un uomo che agisce senza pensare, che afferra senza chiedere, che divorato dalla brama possiede eternamente, attraverso la cecità della morte.

Il sapore delle mele ha la capacità di insinuare interrogativi e aprire la strada alle risposte che, soltanto dopo averlo esperito più volte, saranno, forse, più chiare.

Martina Ercoli

(*Passepartout Anno I, Numero 12, Novembre 2003*)

Impressioni di uno spettacolo

Lo spettacolo *Il sapore delle mele*, 38 repliche in varie località d'Italia, ha girato per locali notturni. Entusiasmante, insolito, ha conquistato un vasto pubblico. Bravissimi gli attori della compagnia *Viaggi & Miraggi Allievi*, tutti giovani. Il testo di **Luca Pizzurro**, una ripresa de "La lezione" di Eugene Ionesco, si affaccia a suo modo in quel mondo grottesco in cui mostri, rinoceronti, allucinazioni d'un personaggio, diventano reali pure per noi nel momento in cui liberiamo i nostri fantasmi sulla scena.

Conoscete il sapore delle mele?

Hai comprato il biglietto dello spettacolo? Pensi forse che a questo punto non devi fare altro che entrare? E invece appena ci proverai l'ingresso ti verrà sbarrato da un'inquietante figura, il "guardiano" del luogo, che scosta la sedia d'un tavolino per invitarti a sedere, e al tuo amico indicherà quella d'un altro tavolino. Infatti non potrai allearti con altri spettatori e come scudo su cui rimbalzano battute, rispondere compatto con risate, applausi, esclamazioni. Sei solo, inerme, tutti possono vedere quel che fai, sentire quel che dici. È così che si disciplina il pubblico, si elimina il chiacchiericcio all'inizio e alla fine dello spettacolo, gli si chiede di recitare il silenzio. L'importanza data al silenzio fa pensare alla musica, l'arte più fragile, dove tutto è costruito sul silenzio con sforzi incredibili eppure invisibili. Infatti diversi sono i momenti in cui quest'arte non fa solo da colonna sonora alla scena; si potrebbe dire che è invece la colonna vertebrale che la tiene in piedi. Ma oltre alla musica, anche il cinema sembra aver ispirato molto la messa in scena dello spettacolo. Abbiamo detto che non c'è il posto per il pubblico, ciò comporta non solo il tuo disagio iniziale, ma anche quello degli attori: i tuoi occhi, finestre che possono portare la sua mente altrove, possono facilmente "indurre in distrazione". Allo stesso tempo però i tuoi occhi fanno parte del gioco degli specchi, in cui si moltiplica l'attore che si rinnova nell'altro. Gioco degli specchi perché la sala è composta da tanti tavolini con sedie, tutti uguali, su cui si siedono gli attori che recitano in coppia tutti la stessa parte, contemporaneamente. Gli attori si spostano da un tavolo ad un altro, tutti insieme, come in un balletto in cui si compiono gli stessi passi. Il gioco degli specchi fa pensare alle tecniche de "le nouveau cinéma" che sfrutta l'elemento dello specchio (vedi "L'année dernière à Marienbad" di Alain Resnais) per aprire lo spazio, così che lo spettatore entri dentro la rappresentazione perché c'è bisogno di lui per completarla. Lo spazio è aperto anche ne "Il sapore delle mele" che lascia alcune domande sulla trama stessa. Ma lo spazio è aperto soprattutto perché, a fine rappresentazione, è molto probabile che inizierai a parlare con le persone con cui eri seduto al tavolino e che non conoscevi, e ciò ridona al teatro una bellezza persa in età moderna. Abbiamo parlato dello spazio e adesso veniamo al tempo. La rotazione degli attori che cambiano tavolo suggerisce anche la concezione temporale: il cerchio indica l'immobilità del tempo che muta restando uguale. Così a fine spettacolo apprendiamo che il delitto compiuto dal professore è solo uno dei tanti. I corpi della vittima suggeriscono questa "una moltitudine". Dunque tutto si ripete sotto spoglie diverse. La metamorfosi degli attori ha però una valenza in più. La vicenda in atto

unico si svolge senza bruschi stacchi come un crescendo musicale. Ci sono però delle “fasi”, e il passaggio dall’una all’altra è evidenziato proprio dal cambiamento di tavolo degli attori: queste sono le fasi dei sentimenti (dall’ironia, al sospetto, alla paura). E come all’affiorare improvviso d’un sentimento spesso ci capita di non riconoscere più noi stessi, così ad ogni sentimento provato durante lo spettacolo è legato un attore diverso che interpreta però lo stesso personaggio. Il tempo immobile inoltre è quello dell’opera d’arte. Ma soprattutto il tempo immobile è “il sottosuolo della mente”, l’inconscio, dove in maniera ossessiva si ripresentano le nostre paure senza che possiamo riconoscerle “una” per sconfiggerla.

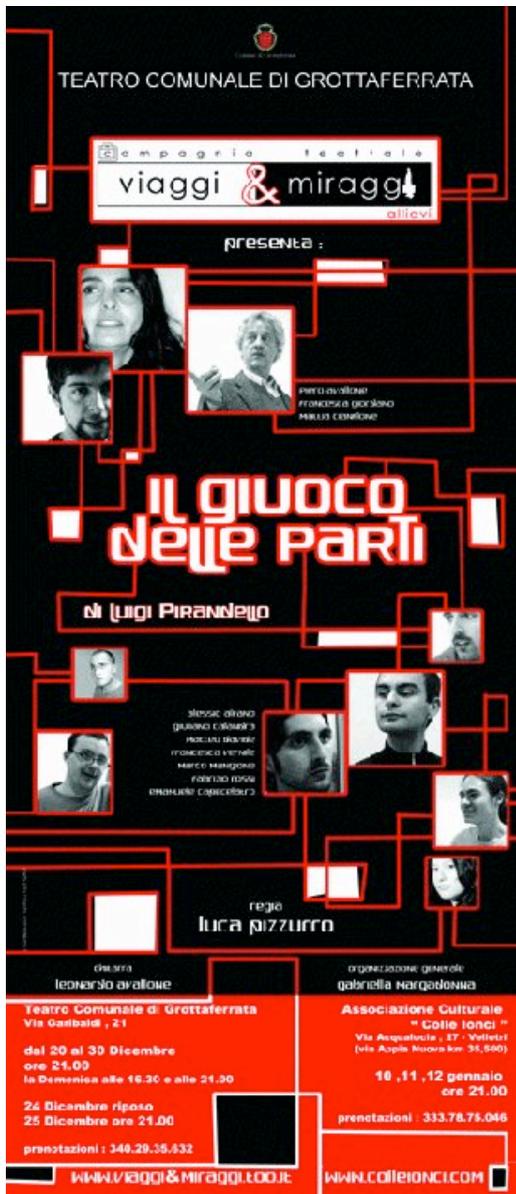
Riflessioni sulla trama.

Durante la ripetizione alla ragazza universitaria il professore fa delle citazioni a memoria, da notare che la studentessa ha dimenticato il quaderno degli appunti. Il riferimento alla memoria è un ulteriore accenno al motivo del “tutto torna”, e una critica all’oblio in cui versa il mondo odierno, ai giovani trasgressori della lingua e alla decadenza del sistema universitario. Ultima citazione è la poesia “Odi et Amo” di Catullo, ma prima di giungere alla poesia, il professore stesso legge una serie di lettere da lui scritte. Così apprendiamo del tentativo di suicidio con gas che ha compiuto. Dopo di che ci viene rivolta una domanda: “Avete mai conosciuto il sapore delle mele? L’amore?” e mentre rievochiamo quel gusto, il sapore delle mele in noi si confonde con l’odore del gas poco prima nominato in un mélange che non permette più di distinguere l’uno dall’altro, come nella mente del professore si sovrappone il ricordo dell’amore antico con il volto della nuova ragazza. Chi vede in quegli occhi impauriti? La donna che amava? Ma il professore ha mai amato? La risposta ce la dà lui stesso: “Non ho mai conosciuto il sapore delle mele, e voi?”. La domanda suona solo apparentemente strana...chi non ha mai assaggiato un frutto tanto comune? Eppure forse non siete stati abbastanza attenti alla domanda se pensate di essere così lontani dalla figura del professore...perché assumete anche voi quell’aria di professori quando, coscienti d’aver studiato tutte le mosse, vi dirigete al tavolo d’un pub con la lei o il lui che avete appena incontrato. Ma nuovo è l’amore, e il sapore della mela assaggiato, forse non sarà mai come quella che assaggerete e vi chiederete allora quale era vero amore...Siete ancora così sicuri di conoscere il sapore delle mele?

Caterina Rosolino

(dal mensile *Controluce*)

Il giuoco delle PARTI



NOTE DI REGIA

Non amo scrivere le note di regia. Non amo farlo ora con un testo come “Il giuoco delle parti” che non ha certo bisogno delle mie parole per essere compreso.

L’unica cosa che sento utile esprimere è il bisogno che ho avuto di mettere in scena questo testo che, anche con i suoi proibitivi costi di S.I.A.E. rappresenta per me un importante momento nell’evoluzione del nostro gruppo. E’ un testo che ancora oggi incanta per la precisione con cui è stato costruito e per il suo linguaggio: due elementi che ho analizzato come il più meticoloso dei cesellatori.

La prima cosa che ho notato in questo testo è stata la tavolozza di colori che, man mano che andavo avanti nello studio, mi compariva davanti agli occhi sempre con maggiore chiarezza, di giorno in giorno, ma era una tavolozza particolare dove i colori predominanti erano il bianco ed il nero e, poco più in là, spuntavano negli appositi spazi il rosso ed il fucsia.

Che strano modo di fruire un testo, direte voi... ed avete ragione! E’ la prima volta che mi capita di partire dai colori prima di raggiungere lo spazio scenico, ma questa dei colori è stata una costante che mi ha sempre accompagnato in tutta la creazione dello Spettacolo.

Ho utilizzato gli attori come se fossero il positivo ed il negativo dei fotogrammi di una pellicola ed ecco che i due profili degli attori sono diventati quel bianco e quel nero che il fotografo riesce a far virare verso altre sfumature grazie all’utilizzo di particolari acidi.

Uno spettacolo dove ciò che prevale è senz’altro la lateralità in un gioco di ombre e linee trasversali, eccessi di colori ed assenza di luci. La più “pulita”, la più “lineare”, la più “cerebrale” delle mie regie.

CURRICULUM DELLO SPETTACOLO

Lo spettacolo debutta nel dicembre 2003 presso l’Associazione Culturale Colle Ionci di Velletri, dove viene replicata numerose volte anche durante il 2004.

Vengono inoltre organizzate diverse matinées nelle scuole dei castelli romani.

Lo spettacolo è stato replicato 11 volte.

CORNETTI CALDI



NOTE DI REGIA

Un ragazzo,
una ragazza,
il migliore amico di lui,
la migliore amica di lei.
Storia d'amore e d'amicizia
che si complica e si stravolge
nell'arco di un fine settimana.
Confessioni,
ripensamenti,
sensi di colpa,
paura della solitudine
porteranno la vicenda
verso uno sbocco imprevedibile.

Uno spettacolo che racconta la nostra gioventù, le passioni estive, le amicizie del cuore, tre ingredienti che hanno fatto parte della vita di ognuno e nei quali lo spettatore potrà rispecchiarsi, sorridendo, ridendo a crepapelle ma anche pensando a quando, tutto ciò che avverrà sul palcoscenico ha fatto parte della sua vita.

CURRICULUM DELLO SPETTACOLO

Debutta nell'estate 2004 a Pineto e Silvi Marina in Provincia di Pescara.

Replica in occasione del settembre grottaferratese.

Agli inizi della nuova stagione teatrale 2004/2005, vengono fatte diverse repliche presso l'Associazione Culturale Colle Ionci e presso il Circolo "Rom'antica" di Roma.

Lo spettacolo è stato replicato 8 volte.

SEGMENTI DI UN PASSATO



NOTE DI REGIA

Non esistono le note di regia di questo spettacolo.

Non esistono perché il regista voleva che fosse lo spettacolo a raccontarsi da solo, lasciando allo spettatore la possibilità di intervenire nella costruzione del testo colmando, con la sua fantasia e la sua sensibilità, gli spazi che la storia lascia volutamente aperti. L'unico modo era non dare punti di riferimento se non il testo dello spettacolo.

“Segmenti di un passato” è la storia di un viaggio sia fisico che mentale di due “esseri umani” attraverso gli impervi sentieri del presente, del futuro e del passato.

CURRICULUM DELLO SPETTACOLO

Scritto e diretto da Luca Pizzurro, lo spettacolo debutta presso il Teatro di Terra di Velletri il 17 marzo 2005 dove viene replicato fino al 27 marzo.

Lo spettacolo è stato replicato 9 volte.

RASSEGNA STAMPA

Al Teatro di Terra

“Segmenti di un Passato”

Regia di Luca Pizzurro

Al teatro di terra da giovedì 17 a domenica 20 marzo, sempre alle ore 21,00 tranne sabato e domenica ore 17,00 e 21,00.

Luca Pizzurro, insieme al suo gruppo teatrale, metterà in scena il suo ultimo lavoro: “Segmenti di un passato”. Per un fortuito caso, mi sono trovata ad essere spettatrice in una delle prove effettuate domenica. Non posso dire, come vorrei, tutte le emozioni che ho provato nel mio animo, perché svelerei molte delle sorprese che la rappresentazione teatrale riserverà a quanti vorranno gustarla...il resto mi riservo di esprimerlo dopo il 20 marzo!

Ho già visto “ Il sapore delle mele” e “Passione H2O” gli altri due capolavori dell’autore e regista Luca Pizzurro, abilmente rappresentati dalla compagnia ch’egli dirige. Il suo stile, nella comunicazione più profonda, si esprime anche in Segmenti di un passato: coralità e individualismo, luoghi e non luoghi, presente e passato: un futuro sempre intrappolato nel presente che ripete ciclicamente il passato nella ritualità della scena. E momenti forti che incidono lo spettatore proprio come nella rette incidenti, lo spettacolo incontra lo spettatore a differenza del teatro costruito su linee parallele...(che non s’incontrano mai) in cui il testo e la regia scenica si muovono davanti allo spettatore ma non lo incontrano, non lo incidono..

Così il teatro di Pizzurro riesce ogni volta a sorprendere e a riempire di intensi interrogativi anche gli occhi di un bambino...provare per credere!

Laila Scorcelletti

(La Torre Velletri 15/03/2005)

Al teatro di terra ultima replica di:

“ Segmenti di un passato” di Luca Pizzurro

Avete visto per le vie di Velletri un barbone aggirarsi circospetto?

Poi come uno spettatore s’intrufola al Teatro di Terra. Con sguardo fisso attanaglia le persone in attesa di entrare con pensieri e riflessioni profonde. Poi entra con loro nell’area teatrale. Lo spettacolo inizia proprio con l’ingresso degli spettatori sotto le luci dei riflettori. Quindi è tutto un coinvolgimento. Alla maniera del teatro di Luca Pizzurro, giovane autore e regista. Con il folto stuolo di altrettanto giovani attori bravi e preparati della sua compagni Viaggi&Miraggi. Come nella sua precedente pièce di grande successo “Il sapore delle mele”. In un viaggio verso Bologna si scopre una verità insospettabile. Emerge dai “ Segmenti di un passato”. Segmenti di azione e segmenti di vissuto, che lo spettatore monta nel suo intimo, come avviene nello spettacolo cinematografico. Spiega Luca Pizzurro: “ Questo spettacolo, nasce dall’esigenza di racchiudere in un unico ambito, le varie tipologie di spettacolo che ho utilizzato nella mia poetica di regista

teatrale. Infatti c'è teatro classico, teatro cinematografico, recitazione come burattini e i burattini veri. C'è danza, canto e musica. Coinvolgimento degli spettatori, che devono necessariamente essere in numero limitato per esigenze di scena. Certi meccanismi espressivi funzionano anche grazie alla preparazione, dedizione e consapevolezza degli attori impegnati, oltre una ventina, giovani ed entusiasti. La splendida colonna sonora originale è stata composta dal M° Giacomo Zumpano. "Segmenti di un passato" è uno spettacolo interiore e maturo. Offre diversi livelli di lettura che dipendono da molteplici variabili anche personali dello spettatore.

Adriana Saggiorno Fusca
(La Torre Vellettri 25/03/2005)

Contatti

SITO INTERNET:

www.viaggi&miraggi.too.it

INDIRIZZO E-MAIL:

viaggimiraggiteatro@virgilio.it

RECAPITO TELEFONICO:

3389443457



LUCA PIZZURRO

via ERNESTO BASILE n 105 ~ 00128 ROMA ~ ITALIA

Telefono 338/8193001~ Telefono abitazione 06/5073881 ~ Email

lucapizzurro@tin.it

[http:// utenti.lycos.it/LucaPizzurro](http://utenti.lycos.it/LucaPizzurro)

- Nato a Roma il 17/03/1977
- Altezza 1,86
- Occhi e Capelli Castani
- Diplomato presso il LICEO CLASSICO “ PLAUTO”, laureando in DAMS alla Terza Università di Roma
- Conoscenza della lingua inglese a livello scolastico e su copione
- Sport : Equitazione
- Strumento Musicale : Chitarra
- Ottima preparazione nel Canto

ESPERIENZA FORMATIVA

Nel 1993 partecipa al Seminario sul Teatro e La Commedia Dell’ Arte tenuto da Salvatore Chiosi.

Nel 1994 - 1996 frequenta il LABORATORIO DI RICERCA TEATRALE SULL’ATTORE, venendo a contatto con diverse tecniche recitative di maestri del teatro come **EUGENIO BARBA, JERZY GROTOSWKY**

Nel 1997 partecipa alla sessione del TEATRO EURASIANO, diretta da Eugenio Barba e gli studiosi dell’ ISTA, presso il Teatro Proskenion di Scilla

Nel 1999 partecipa al seminario sulla Commedia dell’Arte tenuto da Dario Fo nell’ambito del festival dei Due Mondi -Spoleto 99

Nel 2002 frequenta il seminario: “ANALISI DEL TESTO ATTRAVERSO IL CORPO” condotto da Alessandro Fabrizi

ESPERIENZA LAVORATIVA PROFESSIONALE

- Nell’ Aprile 1994 prende parte allo Spettacolo Teatrale “**AMICHE**” di Luca De Bei per la regia di Enrico Maria Lamanna , produzione Europa 2000, presso il TEATRO COLOSSEO
- Stagione Teatrale 1993/94 alla *Commedia Musicale* “**MONTIAMO UN VARIETA**”, regia di Salvatore Chiosi, nell’ ambito della prima Rassegna del Teatro Decentrato presso lo spazio teatrale BOOMERANG e presso il TEATRO TENDA COMUNE diretto da Maurizio Costanzo

- Svolge attività di *Assistente alla Regia* nello Spettacolo Teatrale “**BARBARI**” di Barrie Keeffe regia di Salvatore Chiosi (Stagione Teatrale 1993/94 - 94/95)
- Nel Dicembre 1994 è *co-protagonista nel Musical* “**FANTASMI DI NATALE**” per la regia di Roberto Di Napoli
- Prende parte come *antagonista nel fotoromanzo* “**I RAGAZZI DEL BOWLING**” per la regia di Carlo Micolano
- Come *Aiuto Regista* lavora a “**SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE**” di W. Shakespeare , regia di Salvatore Chiosi
- Giugno 1995 lavora come *Attore nella parte di Cinesia* in “**CHI FA LA GUERRA NON FA L’ AMORE**”, adattamento e regia di Salvatore Chiosi , da LISISTRATA di Aristofane
- Giugno 1995 prende parte come *Attore* nello Spettacolo “**NOTTE DA PINGUINI**” di Andrea Monti per la regia di Luca Monti presso l’ HAVEN BEACH di Fregene e presso l’ AIR TERMINAL di Roma - Ostiense, produzione Marte 2010
- Dal Novembre 1995 è il *Direttore e Fondatore* della compagnia Teatrale **VIAGGI & MIRAGGI**
- Stagione Teatrale 1995/96 - 96/97 è *Autore e Regista* dello Spettacolo Teatrale “**TOTO’ CUOCO DELLA REGGIA**” testo commissionato per le scuole dove viene rappresentato con il patrocinio dell’ AGIS - Agiscuola e COMUNE DI ROMA , una realizzazione VIAGGI & MIRAGGI
- Dicembre 1995 è il *Protagonista* di “**NOTTE DA ORSACCHIOTTI**” di Andrea Monti per la regia di Luca Monti presso il TEATRO DEI SATIRI
- Gennaio 1996 come *Attore Co-Protagonista* lavora allo Spettacolo Teatrale “**OBIETTIVO**” , con la partecipazione straordinaria di Valerio Mastandrea , scritto da A. Monti , regia di Luca Monti, presso il TEATRO DEI SATIRI
- Febbraio 1996 prende parte allo Spettacolo Teatrale “**...E PINOCCHIO INCONTRO’ CENERENTOLA**” scritto e diretto da Salvatore Chiosi presso il TEATRO DEL CENTRO produzione VIAGGI & MIRAGGI
- Aprile 1996 è il *Protagonista* in “**DOCCIA FREDDA**” scritto e diretto da Andrea Monti presso il TEATRO LE SALETTE produzione Marte 2010
- Agosto 1996 è il *Presentatore* del “**MIRACOLO DELLA NEVE A SANTA MARIA MAGGIORE**” indetta dal Comune di Roma , ideata dall’ Arch. Cesare Esposito ripresa da RAI tg 3 e CNN
- Dicembre 1996 è *Autore , Regista e Protagonista* di “**DISOCCUPATO DA MORIRE**” con il Patrocinio AGIS e Assessorato alla Cultura del Comune di Roma , presso il TEATRO LE SALETTE prod. VIAGGI & MIRAGGI
- Marzo 1997 è *Amleto* in “**AMLETO, L’INCONTRO**” adattamento e regia di Andrea Lorenzoni, presso il TEATRO DEI SERVI , una prod . HDEMIA
- Aprile 1999 è *Autore , Regista e Attore* in “**CLANDESTINO-EVOLUZIONE DI UN DELITTO IN 8 QUADRI**” patrocinato dalla Presidenza del Consiglio Comunale di Roma , presso il TEATRO LE SALETTE, una produzione VIAGGI & MIRAGGI
- Giugno 1999 firma la *Regia* di “**QUALCUNO VOLO’ SUL NIDO DEL CUCULO**” presso il TEATRO VILLA SORA di Frascati
- Estiva 1999(Luglio- Settembre) Partecipa come *Attore* al **FESTIVAL DI SPOLETO** con “**IFIGENIA IN AULIDE**” per la regia di Maurizio Faraoni , presso il Teatro SALA FRAU di Spoleto, una produzione A.T.D.C. di Gino Caudai
- Ottobre 1999 ricopre il ruolo di *Protagonista* in “**ROMA’NTICA**” commedia musicale di Andrea Antonelli , per la regia di Camilla Cuparo e Julio Solinas, presso il TEATRO SETTE di Roma .
- Novembre 1999/Marzo 2000 è *Leon* in “**MADAME BOVARY**” con *Monica Guerritore*, testo e regia di Giancarlo Sepe , in tournee nei maggiori teatri Italiani ed Europei . Una produzione Teatro La Comunità.

- Giugno 2000 firma la *Regia* della commedia musicale “**AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA**” di Garinei e Giovannini, presso il TEATRO DI CAPOCROCE (Frascati) e presso l’ ANFITEATRO PLAUTO
- Luglio 2000 lavora come *Attore* in “**LA CERIMONIA**” di Giuseppe Manfredi , Spettacolo in Prima Nazionale , al **FESTIVAL DI TAORMINA** per la regia di Walter Manfrè , direzione artistica Giorgio Albertazzi. Una produzione Taormina Arte.
- Ottobre 2000/ Aprile 2001 e’ *Leon* in “**MADAME BOVARY**” testo e regia di Giancarlo Sepe , compagnia *Monica Guerritore* , produzione La Comunità . Secondo anno di tournèe.
- Giugno 2001 “**LA CERIMONIA**” di Giuseppe Manfredi, regia di Walter Manfrè presso l’ Ex Carcere Minorile San Michele , Trastevere, Roma. Prodotto da Taormina Arte e Florian Proposta
- Giugno 2001 “**LA CONFESSIONE**” con il patrocinio del Ministero per le Attività Culturali Comune di Roma , A.T.C.L., per la regia di Walter Manfrè presso l’Ex carcere minorile di San Michele- Roma. Una produzione Taormina Arte e Florian Proposta (Pescara)
- Giugno 2001 *Autore e Regista* di “**SALMOCINQUANTACINQUEVERSODICIOTTO**” rappresentato presso il Teatro Quirino Roma, Teatro Mongiovino Roma, Festival del teatro classico di Altamura ,Teatro Villa Sora di Frascati, Festival Frammenti di Villa Sciarra.
- Estiva 2001 “**RE LEAR**” nel ruolo di *Edmund* , adattato ed interpretato da *Nando Gazzolo*, regia di Nucci Ladogana. Una produzione Cantieri Teatrali del terzo Millennio - Bari. Tournèe Estiva.
- Maggio 2002 *Autore e Regista* di “**L’HOMME THEATRE**” , Teatro di Villa Sora Frascati
- Giugno 2002 *Dirige* lo Spettacolo “**FUORIGIOCO**” di B. Keeffe , presso il Teatro Testaccio-Roma
- Estiva 2002 nel ruolo di *Iona di Midia* in “**LA FIGLIA DI IORIO**” di G. D’Annunzio con *Nino Castelnuovo* ed *Erica Blanc* regia Maurizio Faraoni , prod.A.T.D.C.
- Novembre2002/Aprile2003 *Attore - Cantante* in “**LE METAMORFOSI DI UN SUONATORE AMBULANTE**” di Peppino De Filippo , regia *Luigi De Filippo*, prod.I Due della città del sole .
- Gennaio 2003 *Autore e Regista* di “**SALMOCINQUANTACINQUEVERSODICIOTTO**” presso il Teatro Comunale di Grottaferrata prodotto da Viaggi & Miraggi- Allievi
- Giugno 2003 *Autore e Regista* di “**PASSIONE H 2 O**” presso il Teatro Comunale di Grottaferrata prodotto da Viaggi & Miraggi- Allievi.
- Ottobre 2003 *Autore e Regista* di “**IL SAPORE DELLE MELE**” tournèe invernale . Prodotto da Viaggi & Miraggi - Allievi
- Dicembre 2003 *Dirige* “ **IL GIUOCO DELLE PARTI**” di *Luigi Pirandello* presso L’Antico Casale di Colle Ionci e presso i Licei dei Castelli Romani.
- Febbraio 2004 *Interpreta* il ruolo del Marchesino Eugenio in “**MISERIA E NOBILTA**”di Scarpetta con *Silvio Spaccesi* , regia Silvio Giordani presso il Teatro Manzoni di Roma.Prod. Teatro Artigiano
- Giugno 2004 *Autore e Regista* di “**PASSIONE H20**” prod. Viaggi & Miraggi
- Estiva 2004 *Dirige* “**CORNETTI CALDI**” tratto da Anche il sole fa schifo di Niccolò Ammaniti, prod. Viaggi & Miraggi
- Ottobre 2004 *Attore* in “**LA FIGLIA DI IORIO**” di G. D’Annunzio con Nino Castelnuovo, regia di Maurizio Faraoni presso il Teatro Greco di Roma , prodotto da A.T.D.C.
- Dicembre/Febraio 2005 *Attore* nel Recital “**INCONTRANDO AMORE**” di Roberta Di Mario per la regia di Eddy Lovaglio presso l’Auditorium Paganini di Parma, Teatro Magnani di Fidenza prod. Musical Rewind
- Dicembre 2004 *Attore* in “**E VA BENE**” di Luigi Pirandello regia di Maurizio Faraoni, produzione A.T.D.C. prsso il Teatro di Nettuno

- Marzo 2005 è *Autore e Regista* di “**SEGMENTI DI UN PASSATO**” presso il Teatro di Terra di Velletri prod. Viaggi & Miraggi

TELEVISIONE

- Giugno 2001 “**MADAME BOVARY**” con Monica Guerritore , nel ruolo di *Leon* , regia Giancarlo Sepe , produzione Palcoscenico RAI DUE.
- Maggio 2003 “**LA COMMEDIA DEL RE BUFFONE**” di e con Luigi De Filippo , nel ruolo di Coviello, regia Giovanni Ribet , produzione SACHA FILM per RAI DUE

HA SCRITTO PER IL TEATRO

- TOTO' CUOCO DELLA REGGIA
Partecipa al Premio della Manifestazione ENZIMI DI PRIMAVERA indetta dal Comune di Roma
- CLANDESTINO - Evoluzione di un delitto in otto quadri
- SALMOCINQUANTACINQUE VERSO DICHIOTTO
- L'HOMME THEATRE
- PASSIONE H 2 O
- IL SAPORE DELLE MELE
- SEGMENTI DI UN PASSATO

HA SCRITTO PER IL CINEMA

- LAME A DOPPIO TAGLIO SUL FILO DEL RASOIO

HA PUBBLICATO

- IL SAPORE DELLE MELE , PASSIONE H2O E ALTRI MONOLOGHI Casa Editrice VE.LA. 2004

P R E M I

- *SALMOCINQUANTACINQUEVERSODICHIOTTO* , Primo Premio come **MIGLIOR SPETTACOLO** del Festival del Teatro Classico di Altamura (Bari) edizione 2001
- *SALMOCINQUANTACINQUEVERSODICHIOTTO*, Vincitore del premio come **MIGLIOR ADATTAMENTO DA TEATRO CLASSICO** del Concorso Carola Fornasini - E.T.I. Accademia D'arte Drammatica Silvio D'Amico